



**La Provincia**

[ DIBATTITO SUL BILANCIO ]

**Il portavoce di Bruni ci costa 40mila euro  
Rapinese: ((Piuttosto faccia il ventriloquo))**

■ in consiglio comunale torna d'attualità il caso dello staff del sindaco Bruni. In particolare il consigliere dell'opposizione, Alessandro Rapinese (Area 2010) si è scagliato contro le figure del portavoce e del capo di gabinetto durante la discussione

del bilancio 2009. Si tratta, infatti, di due ruoli non obbligatori per l'amministrazione. «In tempo di crisi - ha tuonato Rapinese in aula - sarebbe il caso di valutare alcuni tagli alle spese correnti del bilancio. Il Comune di Como, con grande sor-

presa mia e penso anche della maggioranza, dell'opposizione e del pubblico, ha un portavoce. Io non so che voce abbia questo portavoce. Non so chi sia, e se fosse qui in aula saremmo in imbarazzo nel non riconoscerlo. Di fatto stiamo dando 40mila euro a un soggetto che non porta la voce di nessuno. Piuttosto che spendere 40mila euro così, se fossi nel sindaco farei il ventriloquo con una marionetta, nel senso che porto da solo la mia voce e così faccio risparmiare un po' di soldi». Ma Rapinese, come detto, non ha risparmiato neanche la figura del capo di gabinetto: ((Abbiamo un capo di gabinetto che è una figura assolutamente superflua in questo Comune. Chiedo al sindaco cosa abbia combinato, quali risultati abbia portato a questa città, e per quali ragioni è stato nominato?)).

A queste perplessità il sindaco ha risposto senza però addentrarsi nella questione. La sua replica ha scansato i dettagli e lasciato insoddisfatto Rapinese. «Cavisco il fatto di essere scet-

tici sul portavoce - ha detto Bruni - anche se credo che sia un tema di poca rilevanza. Ma credo che se la stragrande maggioranza delle amministrazioni pubbliche delle nostre dimensioni hanno il portavoce, probabilmente una ragione c'è». Bruni ha poi parlato del capo di gabinetto: «È una figura che c'è sempre stata in questo Comune. Prima era ricoperta dal ragioniere Leoni, ora dal dottor Saccenti che per nostra fortuna costa molto di meno».

Rapinese ha anche chiesto al sindaco di palesare eventuali suoi conflitti di interesse legati al bilancio: «L'ultima volta che il sindaco propose qualcosa a questo consiglio fu oggetto di severe contestazioni perché dimentico alcuni conflitti di interesse, quindi se è a conoscenza di qualche conflitto di questa natura in questo bilancio lo dica». Bruni non ha risposto, o meglio: «Sorvolò sulla caccia alle streghe del consigliere Rapinese, la cultura del sospetto non mi appartiene».